

Festival della Cultura Tecnica 2021 – Edizione Metropolitana di Bologna
Iniziativa CONOSCERE PER RIDURRE IL RISCHIO SISMICO
Primo incontro 21 ottobre 2021 Bologna – IIS “Aldini Valeriani”

Saluto di Elisa GUAGENTI GRANDORI

già Professore Ordinario al Politecnico di Milano, esperta di rischio sismico

Voglio esprimere il mio grande apprezzamento per il lavoro di tutti voi. In primis al Preside di questo prestigioso Aldini Valeriani, Professor Salvatore Grillo, che ha dato inizio pionieristicamente alla rete, assieme al nostro Giovanni Manieri. A tutti voi, Docenti Studenti Tecnici Volontari, vicini e lontani, che l'avete fatta crescere.

E' un movimento importante che avete costruito. Ha valenza politica in senso alto, di crescita di conoscenze, di consapevolezza e di partecipazione. Ve ne sono riconoscente come cittadina.

Vorrei anche esprimere un pensiero didattico, in questa giornata dedicata alla conoscenza.

La cultura del rischio sismico ha un grande valore per la formazione, trasversale a ogni insegnamento. E tocca argomenti molto delicati, sia teorici che decisionali. Perché i terremoti, che non si lasciano prevedere in modo deterministico, ci costringono a dover prendere decisioni in condizioni di incertezza. E chi ci può aiutare? Proprio la cultura del rischio, che si fonda su concetti probabilistici.

Il rischio è un concetto probabilistico. E' la probabilità di un certo danno a un determinato sistema in un certo periodo di tempo. La sua misura è un numero che si può calcolare, fra zero e uno, ma non sarà mai né zero né uno, valori questi che esprimerebbero o l'impossibilità o la certezza di quel danno. Questa probabilità è elemento essenziale per una procedura decisionale razionale, chiaramente esprimibile e quindi comprensibile.

È salutare introdurre nell'insegnamento la cultura del rischio. Constatiamo ogni giorno che di rischio si fa un gran parlare, spesso in modo polemico, raramente in discussioni argomentate sulla scelta di un rischio accettabile. Invece questo è il quesito sostanziale. Poiché il rischio non può ridursi a zero, si tratta di capire quale strategia di riduzione del rischio sia ragionevole adottare.

Ma per arrivare a ciò occorrono definizioni e procedure ben definiti, la cultura del rischio, appunto. Solo così potremo assumere strategie di prevenzione sagge, capite e condivise.

Per queste ragioni io e Giuseppe Grandori ci siamo sentiti in dovere, molti anni fa, di scrivere un libretto di introduzione alla cultura del rischio. Di rischio sismico, ovviamente (ma l'impostazione sarebbe esportabile ad altri campi). E' un po' imbarazzante il riferimento personale, d'altra parte l'abbiamo scritto proprio come primo aiuto per affrontare l'argomento. Mi piace ricordarlo in questo anno 2021, che è il centenario della nascita di Giuseppe Grandori¹ che tanto si è speso per la Prevenzione Sismica. “Difendersi dai Terremoti” è ricorrente nei suoi scritti. È anche il titolo dello scritto introduttivo di questo opuscolo.

Ne lascio una copia cartacea per la biblioteca dell'Aldini Valeriani. Contiene l'indicazione del link per come trovarlo in rete (<https://www.bookrepublic.it/book/9788838690617-rischio-sismico>). Mi spiace che la McGraw ci abbia messo 2 euro per l'acquisto.

Ancora grazie a tutti per il miracolo che avete operato nel formare cittadini consapevoli e dialoganti. Proprio ciò di cui oggi abbiamo tanto bisogno.

¹ Vedi articolo online, a firma di Patrizia Calzolari, pubblicato il 18 ottobre 2021 su *IlGiornaleDellaProtezioneCivile.it* al link: <https://www.ilgiornaledellaprotezionecivile.it/primopiano/giuseppe-grandori-padre-dellingegneria-sismica-lo-scientziato-il-divulgatore-luomo>.